

	<b>REGIONI</b>	<b>LEGGI REGIONALI</b>	<b>SITO</b>	<b>titolo</b>	<b>APPROFONDIMENTI</b>
1	ABRUZZO	L.R. 20 ottobre 2010, n. 42	<a href="http://www2.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi/lexreght/testilex/018810f.htm">http://www2.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi/lexreght/testilex/018810f.htm</a>	Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli a km 0	Definisce prodotti a km0: i prodotti di qualità ai sensi reg Cee 509 e 510 del 2006, i PAT, i prodotti stagionali, i prodotti di comprovata sostenibilità ambientale e i prodotti a filiera regionale. Incentiva l'impiego da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica di prodotti agricoli a km 0, che costituiscono titolo preferenziale per l'aggiudicazione. Assegnazione di un logo agli esercizi che si approvvigionano per almeno il 30% ,in valore, di prodotti agricoli ed agroalimentari a km 0 (da documentare con le fatture di acquisto).
2	BASILICATA	L.R 13 luglio 2012, n. 12	<a href="http://www.consiglio.basilicata.it/consiglionline/site/consiglio/detail.jsp?sec=107173&amp;otype=1150&amp;id=322838&amp;anno=2012">http://www.consiglio.basilicata.it/consiglionline/site/consiglio/detail.jsp?sec=107173&amp;otype=1150&amp;id=322838&amp;anno=2012</a>	Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli di origine regionale a chilometri zero	Definisce prodotti a km0 a filiera regionale. Incentiva l'impiego da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica di prodotti agricoli a km 0, che costituiscono titolo preferenziale per l'aggiudicazione. Assegnazione di un contrassegno, con lo stemma della regione, agli esercizi che si approvvigionano per almeno il 30% ,in valore, di prodotti agricoli ed agroalimentari a km 0 (da documentare con le fatture di acquisto).
3	CALABRIA	LR 29 del 14 agosto 2008 L.R.22del 11 giugno 2012	<a href="http://www.zoomsud.it/flash-news/53888-rc-on-giovanni-nucera-su-consumo-prodotti-agricoli-e-km-0.html">http://www.zoomsud.it/flash-news/53888-rc-on-giovanni-nucera-su-consumo-prodotti-agricoli-e-km-0.html</a> <a href="http://prodotti-kmzero.it/normative-della-vendita-diretta/kilometro-zero-in-calabria/">http://prodotti-kmzero.it/normative-della-vendita-diretta/kilometro-zero-in-calabria/</a>	Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali. Modifiche alla legge regionale 14 agosto 2008 n. 29, recante: "norme per orientare e sostenere il consumo di prodotti agricoli anche a chilometri zero	Nella prima legge si fa riferimento al sostegno dei prodotti regionali, che nella seconda legge vengono sostituiti da prodotti a km 0 (secondo il governo Monti la legge violava il principio della libera circolazione delle merci). I prodotti a km 0 corrispondono, seppure in modo velato, alla filiera regionale. La legge incentiva l'impiego da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica di prodotti agricoli a km 0 che devono essere utilizzati in misura non inferiore al 50% del valore; l'utilizzazione di una percentuale maggiore costituisce titolo preferenziale per l'aggiudicazione. Assegnazione di un logo agli esercizi che si approvvigionano per almeno il 30% ,in valore, di prodotti agricoli ed agroalimentari a km 0 (da documentare con le fatture di acquisto).
7	LAZIO	L.R. N. 12 del 16 Aprile 2009	<a href="http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglioweb/leggi_regionali.php">http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglioweb/leggi_regionali.php</a>	Disposizioni per sostenere il consumo dei prodotti agricoli provenienti dalle aziende agricole ubicate nel territorio regionale	Incentiva l'uso dei prodotti regionali da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica che devono essere utilizzati in misura non inferiore al 50% in termini di valore; l'utilizzazione di una percentuale maggiore costituisce titolo preferenziale per l'aggiudicazione. Assegnazione di un logo regionale agli esercizi che si approvvigionano per almeno il 30% ,in valore, di prodotti agricoli ed agroalimentari regionali (da documentare con le fatture di acquisto).
8	LIGURIA	LR 19 del 30 prile 2012	<a href="http://leggi.regione.liguria.it/leggi/docs/20120019.htm">http://leggi.regione.liguria.it/leggi/docs/20120019.htm</a>	Valorizzazione dei prodotti agricoli provenienti da filiera corta	Negli appalti pubblici di servizi o di forniture di prodotti alimentari e agroalimentari destinati alla ristorazione collettiva, costituisce titolo preferenziale per l'aggiudicazione l'utilizzo, da parte dei partecipanti alla gara, di prodotti agricoli conferiti sulla base della sottoscrizione di accordi di fornitura con le forme organizzate di produzione locale.
10	MARCHE	LR 16 del 7 luglio 2009	<a href="http://monet.regione.marche.it/bur/09/68.1607/leggi/2.html">http://monet.regione.marche.it/bur/09/68.1607/leggi/2.html</a>	Norme a sostegno del consumo dei prodotti agricoli di origine regionale	Incentiva l'uso di prodotti agricoli regionali anche trasformati da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica che devono essere utilizzati in misura non inferiore al 50% in termini di valore, complessivamente su base annua; nei bandi di gara possono essere previste forme di premialità nel caso di utilizzazione di prodotti agricoli in misura maggiore. Assegnazione di un logo regionale agli esercizi che si approvvigionano per almeno il 50% ,in valore, di prodotti agricoli ed agroalimentari regionali (da documentare con le fatture di acquisto).
11	MOLISE	L.R n.5 del 9/2/2010	<a href="http://prodotti-kmzero.it/normative-della-vendita-diretta/kilometro-zero-nel-molise/">http://prodotti-kmzero.it/normative-della-vendita-diretta/kilometro-zero-nel-molise/</a>	Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli stagionali e di qualità	Negli appalti pubblici di servizi o di forniture di prodotti alimentari e agroalimentari destinati alla ristorazione collettiva, può costituire titolo preferenziale per l'aggiudicazione l'utilizzo, da parte dei partecipanti alla gara, di prodotti agricoli stagionali e di qualità. Assegnazione di un logo agli esercizi di ristorazione ed ospitalità che si approvvigionano per almeno il 30% ,in valore, di prodotti agricoli ed agroalimentari stagionali e di qualità (da documentare con le fatture di acquisto).
13	PUGLIA	LR 38 del 19 dicembre 2008	<a href="http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=3.htm&amp;anno=xxxx&amp;ix&amp;num=200">http://www.regione.puglia.it/index.php?page=burp&amp;opz=getfile&amp;file=3.htm&amp;anno=xxxx&amp;ix&amp;num=200</a>	Norme per il sostegno del consumo dei prodotti agricoli regionali	Incentiva l'uso di prodotti agricoli, anche trasformati, di origine regionale, da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica, in misura non inferiore al 50% in termini di valore, complessivamente su base annua; nei bandi di gara possono essere previste forme di premialità nel caso di utilizzazione di prodotti agricoli in misura maggiore. Uso di un contrassegno con lo stemma della regione agli esercizi del territorio che si approvvigionano per almeno il 30% ,in valore, di prodotti agricoli ed agroalimentari regionali (da documentare con le fatture di acquisto).
14	SARDEGNA	L.R1 del 19/1/2010	<a href="http://www.regione.sardegna.it/j/v/1270?se=133114&amp;v=2&amp;c=&amp;t=1&amp;anno">http://www.regione.sardegna.it/j/v/1270?se=133114&amp;v=2&amp;c=&amp;t=1&amp;anno</a>	Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1998, n. 18 (Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale).	La Regione promuove il consumo di prodotti tipici, DOP e IGP, prodotti provenienti da agricoltura biologica e/o integrata, prodotti tradizionali, prodotti locali e a filiera corta all'interno dei servizi di ristorazione collettiva, dando priorità a quelli di cui si garantisca l'assenza di organismi geneticamente modificati. Le pubbliche amministrazioni, quando procedono all'acquisto di derrate alimentari per i servizi di ristorazione direttamente gestiti o predispongono capitolati per servizi di ristorazione collettiva aggiudicati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, subordinano l'economicità a criteri di qualità, nonché alla tutela della salute e difesa dell'ambiente, ad esigenze sociali e alla promozione dello sviluppo sostenibile, con l'introduzione dei prodotti di cui sopra. Predispongono, inoltre, menù che tengano conto della stagionalità delle produzioni.

15	SICILIA	decreto 18/10/2012 logo Sicilia km0	<a href="http://pti.regione.sicilia.it/portal/pls/portal/docs/16244387.PDF">http://pti.regione.sicilia.it/portal/pls/portal/docs/16244387.PDF</a>	È istituito il logo SICILIA KM ZERO ("chilometro zero") al fine di promuovere la valorizzazione delle produzioni agricole di qualità, favorendone il consumo e la commercializzazione, garantendo ai consumatori una maggiore trasparenza dei prezzi e assicurando un'adeguata informazione ai consumatori sull'origine e le specificità di tali prodotti	Definisce i prodotti agricoli a km 0: prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata" a livello comunitario (DOP, IGP, STG) o dalla denominazione Agricoltura Biologica; prodotti di qualità regionale o nazionale: i prodotti a sistema di qualità nazionale, regionale, da produzione integrata, tradizionale. Negli appalti pubblici di servizi o di forniture di prodotti alimentari e agroalimentari destinati alla ristorazione collettiva costituisce titolo preferenziale per l'aggiudicazione, l'utilizzo di prodotti agricoli a "chilometri zero"
17	TRENTINO ALTO ADIGE (Provincia Autonoma di Trento)	L.P. 3/11/2009, n. 13	<a href="http://www.consiglio.provincia.tn.it/banche_dati/codice_provinciale/clex_documento_camp.it.asp?pagetype=trov&amp;app=clex&amp;at_id=20717&amp;type=testo&amp;blank=Y&amp;ZID=9149134">http://www.consiglio.provincia.tn.it/banche_dati/codice_provinciale/clex_documento_camp.it.asp?pagetype=trov&amp;app=clex&amp;at_id=20717&amp;type=testo&amp;blank=Y&amp;ZID=9149134</a>	Norme per la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a basso impatto ambientale e per l'educazione alimentare e il consumo consapevole.	Incentivare l'utilizzo, nell'ambito dei servizi di ristorazione collettiva pubblica gestiti da enti pubblici o da soggetti privati in regime di convenzione, di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata, biologici e a basso impatto ambientale secondo quanto stabilito dal programma triennale previsto dall'articolo 4 della presente legge.
18	UMBRIA	L.R 1 del 10 Febbraio 2011	<a href="http://leggi.crumbria.it/mostra_atto.php?id=51699&amp;v=FI,SA,TE,IS,VE,RA,MM&amp;m=5">http://leggi.crumbria.it/mostra_atto.php?id=51699&amp;v=FI,SA,TE,IS,VE,RA,MM&amp;m=5</a>	Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale e popolare (GASP) e per la promozione dei prodotti alimentari a chilometro zero, da filiera corta e di qualità	Per sostenere la filiera corta ed i prodotti a chilometri zero e di qualità, la Regione intende favorire il loro impiego da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica stabilendo che, nei bandi per l'affidamento dei servizi di ristorazione collettiva, gli enti pubblici devono garantire priorità ai soggetti che prevedono l'utilizzo di prodotti locali, a filiera corta e di qualità in misura non inferiore al trentacinque per cento in valore, rispetto ai prodotti agricoli complessivamente utilizzati su base annua.
20	VENETO	L.R7 del 25/7/2008	<a href="http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioLegge.aspx?id=208104">http://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioLegge.aspx?id=208104</a>	Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli di origine regionale	I servizi di ristorazione collettiva affidati da enti pubblici devono garantire che nella preparazione dei pasti siano utilizzati prodotti agricoli di origine regionale in misura non inferiore al 50 per cento, in termini di valore, dei prodotti agricoli, anche trasformati, complessivamente utilizzati su base annua. L'utilizzo di prodotti agricoli di origine regionale in misura superiore costituisce titolo preferenziale per l'aggiudicazione. Assegnazione di un contrassegno con lo stemma della Regione agli esercenti la vendita o la ristorazione che nel corso dell'anno si approvvigionino per almeno il 30% in termini di valore di prodotti agricoli di origine regionale.
4	CAMPANIA	Proposta di legge, Settembre 2010	<a href="http://www.consiglio.regione.campania.it/cms/CM_PORTALE_CRC/servlet/Docs?dir=atti&amp;file=84.PDF">http://www.consiglio.regione.campania.it/cms/CM_PORTALE_CRC/servlet/Docs?dir=atti&amp;file=84.PDF</a>	Norme per sostenere e promuovere il consumo dei prodotti agricoli a chilometri zero.	
5	EMILIA ROMAGNA	proposta di legge 3 febbraio 2011 (M5S)	<a href="http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/emiliaromagna/2011/02/03/pdl_km_zero_m5s_er.pdf">http://www.beppegrillo.it/listeciviche/liste/emiliaromagna/2011/02/03/pdl_km_zero_m5s_er.pdf</a>	Norme per incentivare il consumo dei prodotti agricoli ed alimentari a chilometri zero.	Tra i prodotti a chilometro zero inserisce e definisce i "prodotti di comprovata sostenibilità ambientale": i prodotti per i quali dalla produzione fino alla distribuzione è dimostrato che l'apporto di emissioni di gas a effetto serra (GHG) dovute al trasporto è inferiore rispetto a quello di altri prodotti equivalenti presenti sul mercato; a tal fine l'apporto di emissioni riconducibili al prodotto deve essere certificato secondo la norma UNI ISO 14064-1
		proposta di legge e 7 aprile 2011 (SEL)	<a href="http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?urn=er:assemblealegislativa:progettodilegge:2011;1282">http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?urn=er:assemblealegislativa:progettodilegge:2011;1282</a>	Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti alimentari "a chilometri zero", da filiera corta, biologici e solidali.	Prodotti a chilometro zero: i prodotti per il cui trasporto dal luogo di produzione previsto per il consumo si produce meno di 25 kg di CO2 equivalente per tonnellata, e comunque, i prodotti trasportati nel territorio regionale.
6	FRIULI VENEZIA GIULIA	proposta di legge regionale n. 68 del 14/05/2009	<a href="http://www.ufficiocommercio.it/pf/testo-news/4070/Friuli-Venezia-Giulia-sostegno-a-commercializzazione-e-consumo-di-prodotti-agricoli-locali">http://www.ufficiocommercio.it/pf/testo-news/4070/Friuli-Venezia-Giulia-sostegno-a-commercializzazione-e-consumo-di-prodotti-agricoli-locali</a>	Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli di origine regionale	
9	LOMBARDIA	Proposta del 23 febbraio 2011	<a href="http://www.pdregionelombardia.it/documenti/33345pdl_gas_confirme.pdf">http://www.pdregionelombardia.it/documenti/33345pdl_gas_confirme.pdf</a>	Norme per il sostegno dei gruppi d'acquisto solidale e popolare e per la promozione dei prodotti agroalimentari a chilometri zero, da filiera corta e di qualità	
12	PIEMONTE	proposta di legge n. 26 del 22 giugno 2010	<a href="http://www.consiglioregionale.piemonte.it/dvpdrint/jsp/dossierSelezionato.jsp?PDL=90026">http://www.consiglioregionale.piemonte.it/dvpdrint/jsp/dossierSelezionato.jsp?PDL=90026</a>	Promozione della filiera corta dei prodotti agroalimentari piemontesi e loro utilizzo nella ristorazione collettiva pubblica e privata.	Approvazione del programma regionale della filiera corta.
		proposta di legge n. 186 del 30 novembre 2011	<a href="http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariant/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&amp;TIPODOC=TESTOPDL&amp;FASEITER=PRESENTAZIONE&amp;PDL=90186">http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/ariant/TESTO?LAYOUT=PRESENTAZIONE&amp;TIPODOC=TESTOPDL&amp;FASEITER=PRESENTAZIONE&amp;PDL=90186</a>	Norme per incentivare il consumo dei prodotti agricoli ed alimentari a chilometri zero.	come proposta di legge M5S Emilia Romagna